Gli obiettivi illustrati dalla coordinatrice Katia Stancato

Scelta civica torna in pista con l'apertura della sede regionale

Il partito non appare indebolito dalla rottura con i centristi dell'Udc

Si riparte. La forza politica creata da Mario Monti appena lasciò la guida del Paese, dopo l'esperienza di governo, si riorganizza sul territorio in vista dei prossimo appuntamenti elettorali.

Sarà infatti inaugurata oggi, in Via Giannuzzi n. 2, la sede di Scelta Civica Calabria.

Nell'occasione la Coordinatrice regionale di Scelta Civica, Katia Stancato e il Segretario organizzativo regionale del partito, Sergio Nucci terranno una conferenza stampa.

La nuova sede regionale del partito vuole rappresentare un punto di incontro e di ascolto per amministratori locali, associazioni, piccoli gruppi e realtà sociali che operano in Calabria da anni e che spesso non trovano interlocutori attenti alle loro necessità. "Oggi si apre una fase nuova per la Calabria" – ha affermato Katia Stancato – "noi vogliamo essere sempre più presenti per costruire una solida e credibile alternativa al governo di partiti e coalizioni che hanno penalizzato la nostra regione dal punto di vista economico e sociale. Il nostro intento è valorizzare il positivo, le belle esperienze, le professionalità e l'impegno civico".

L'inaugurazione della casa di Scelta Civica Calabria segna un nuovo inizio per il partito che si appresta a rafforzare la sua presenza su tutto il territorio regionale. "Questo è il luogo" – ha sottolineato Sergio Nucci – "in cui vogliamo raccogliere tutte le istanze di cambiamento. Aprire una sede nuova, nei pressi del centro città, è un primo passo per affermare una delle caratteristiche principali del partito: essere vicino ai cittadini".

Nucci: intendiamo dare piena voce a quanti sperano nel cambiamento della Calabria

La formazione politica, nata nell'ambito di una precisa alleanza strategica con l'Udc di Pierferdinando Casini e il Mmovimento fondato da Luca Cordero di Montezemolo, appare oggi ridimensionata rispetto al pasato per via proprio delle spaccature che si sono registrate negli ultimi mesi. I "centristi" di Casini sono infatti andati per la loro strada. I montiani, però, non mollano. E ripartono da una nuova sede in vista delle Europee.